

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 novembre 2021

### SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale, presieduto da Enza Amato, ha aperto i suoi lavori alla presenza di 39 consiglieri e del consigliere aggiunto Ravendra Jeganesan.

#### APPELLO INIZIALE

APPELLO INIZIALE			SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE					
	P	A		P	A		P	A
GAETANO MANFREDI SINDACO	P							
1 ACAMPORA GENNARO Partito Democratico	P		15 ESPOSITO ANIELLO Partito Democratico	P		29 MUSTO LUIGI Manfredi Sindaco	P	
2 AMATO VINCENZA Partito Democratico	P		16 ESPOSITO GENNARO Manfredi Sindaco	P		30 PAIPAS GENNARO DEMETRIO Movimento 5 Stelle	P	
3 ANDREOZZI ROSARIO Napoli Solidale Sinistra	P		17 ESPOSITO PASQUALE Partito Democratico	P		31 PALUMBO ROSARIO Misto (comp. Cambiamo)	P	
4 BASSOLINO ANTONIO Misto	P		18 FLOCCO SALVATORE Movimento 5 Stelle	P		32 PEPE MASSIMO Azzurri Noi Sud Napoli Viva	P	
5 BORRELLI ROSARIA Gruppo Maresca	P		19 FUCITO FULVIO Manfredi Sindaco	P		33 RISPOLI LUIGI Napoli Libera	P	
6 BORRIELLO CIRO Movimento 5 Stelle	P		20 GRIMALDI LUIGI Moisto	P		34 SAGGESE FIORELLA Movimento 5 Stelle	P	
7 BRESCIA DOMENICO Forza Italia		A	21 GUANGI SALVATORE Forza Italia	P		35 SANNINO PASQUALE Insieme per Napoli Mediterranea Italia	P	
8 CARBONE LUIGI Napoli Solidale Europa Verde	P		22 LANGE CONSIGLIO SALVATORE Misto	P		36 SAVARESE WALTER Manfredi Sindaco	P	
9 CECERE CLAUDIO Misto	P		23 LONGOBARDI GIORGIO Fratelli d'Italia	P		37 SAVASTANO IRIS Forza Italia	P	
10 CILENTI MASSIMO Napoli Libera	P		24 MADONNA SALVATORE Partito Democratico		A	38 SIMEONE GAETANO Napoli Libera	P	
11 CLEMENTE ALESSANDRA Misto	P		25 MAISTO ANNA MARIA Azzurri Noi Sud Napoli Viva	P		39 SORRENTINO FLAVIA Movimento 5 Stelle	P	
12 COLELLA SERGIO Manfredi Sindaco	P		26 MARESCA CATELLO Gruppo Maresca	P		40 VITELLI MARIA GRAZIA Partito Democratico	P	
13 D'ANGELO BIANCA MARIA Gruppo Maresca	P		27 MIGLIACCIO CARLO Insieme per Napoli Mediterranea Italia	P				
14 D'ANGELO SERGIO Napoli Solidale Europa Verde	P		28 MINOPOLI ROBERTO Insieme per Napoli Mediterranea Italia	P				
							PRESENTI	39
							ASSENTI	1

I consiglieri sono quindi intervenuti per questioni urgenti ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento comunale.

Sulla questione del patrimonio è intervenuto il consigliere Salvatore Guangi (Forza Italia). Gli alloggi popolari di Edilizia Residenziale Pubblica presentano da tempo notevoli problemi di infiltrazioni, e oggi, dopo le piogge degli ultimi giorni, molte famiglie sono in profonda difficoltà. Questi cittadini meritano il giusto rispetto da parte dell'Amministrazione,



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

in tempi brevi devono essere individuate le risorse per una manutenzione capace di restituire vivibilità a queste persone.

Giorgio Longobardi (Fratelli d'Italia) è intervenuto per sollecitare la risoluzione dell'annosa questione del parco Falcone Borsellino e di altri parchi cittadini che versano in profondo stato di abbandono, chiusi da anni, ricettacoli di rifiuti e fonte di problemi di sicurezza. Occorre intervenire rapidamente per restituire questi spazi alla città.

Per Nino Simeone (Napoli Libera) va programmata tempestivamente la manutenzione delle caditoie nelle diverse Municipalità; bisogna anche intervenire rapidamente per bloccare gli interventi sulla fibra ottica, che stanno solo danneggiando le strade di Napoli senza che venga assicurato il ripristino dei luoghi al termine dei lavori; infine, va attuata la previsione, contenuta nella convenzione con la Società Calcio Napoli, di assicurare una quota di biglietti per associazioni che assistono ragazzi in difficoltà.

Luigi Carbone (Napoli Solidale Europa Verde) è intervenuto su un tema centrale per le Municipalità, e cioè la possibilità di organizzare e programmare le fiere natalizie. Per le elezioni e per l'insediamento del nuovo Consiglio i tempi sono slittati, ma bisogna agire rapidamente per venire incontro alle esigenze dei tanti operatori del settore, spesso piccole realtà familiari al di fuori dei grandi circuiti della distribuzione, che puntano proprio su queste fiere annuali per poter vendere i loro prodotti.

Sergio Colella (Manfredi Sindaco) è intervenuto sulla necessità di riprendere il discorso sulla istituzione della Consulta della Salute, avviato nella precedente consiliatura, uno strumento necessario per affrontare le emergenze connesse alla attuale situazione sanitaria. Occorrono poi chiarimenti sulla notizia, pervenuta recentemente, che la Asl non sia più competente per le derattizzazioni, un servizio necessario che bisogna assicurare assolutamente in città.

Alessandra Clemente (Gruppo Misto) ha auspicato che quanto prima riprenda la vita amministrativa sui territori, e quella delle Municipalità ora in stasi su temi come quelli delle fiere e dei mercatini natalizi. Ha poi ricordato l'importante iniziativa del 'giocattolo sospeso' che tanto successo aveva avuto nella precedente consiliatura, alla quale spera sia data continuità; il prossimo 25 novembre, infine, spera che si possa tenere un Consiglio comunale monotematico in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne e che si possa dare il via alla Consulta delle elette. Sul tema della Movidà, l'Aula deve essere coinvolta in maniera costruttiva e, in conclusione, ha espresso contrarietà sui paventati orari di chiusura alle ore 23.

Sulla priorità assoluta da dare alla manutenzione degli edifici scolastici per garantire la normalità della vita scolastica degli alunni napoletani è intervenuto Rosario Palumbo (Misto – Cambiamo): su questo occorre un tavolo istituzionale operativo per affrontare tutte le emergenze.

Toti Lange (Misto) è tornato sulle iniziative previste per l'imminente periodo natalizio. Non sono state messe in campo le programmazioni per evidenti ragioni di tempo, ma è



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

auspicabile invece che si avvii una adeguata programmazione e trasparenza per il prossimo anno, in modo da dare espressione e visibilità di pezzi importanti dell'artigianato e del 'Made in Naples', ascoltando le istanze delle diverse Municipalità, consentendo pari accesso e pari dignità a tutti. Raccogliendo diverse sollecitazioni pervenutegli dalla città, ha chiesto poi al Sindaco di esprimere solidarietà della Giunta e Consiglio alla famiglia Gallo: la figura di Nunzio Gallo – centrale nella storia culturale della città – recentemente è stata infangata in una trasmissione televisiva con illazioni sulla sua vicinanza ad ambienti malavitosi.

Aniello Esposito (Partito Democratico) ha ringraziato il Sindaco per l'attenzione che mostra ai consiglieri in Aula. Ha sollevato il problema del management di Anm, una situazione da chiarire e definire quanto prima, anche alla luce delle lamentele che arrivano, ad esempio, sul corretto svolgimento delle procedure concorsuali in azienda. È necessario garantire trasparenza su temi così delicati. Così va restituita dignità alle persone che vivono nell'Edilizia Residenziale Pubblica: non ci sono ancora state grandi piogge, ma ci sono famiglie che vivono con perdite d'acqua in casa.

Massimo Cilenti (Napoli Libera) ha sollecitato la necessità di riprendere in considerazione le concessioni alle strutture sportive secondarie della città. Molte sono mal gestite, non c'è un rapporto chiaro con i gestori, troppo spesso sono lasciate alla improvvisazione. È poi intervenuto sul tema dell'organizzazione dei mercatini rionali cittadini, una materia spinosa, che in periferia acquisisce un ruolo centrale: bisogna vigilare su questa filiera e sul rispetto delle norme igienico-sanitarie degli alimenti messi in vendita, e lavorare per assicurare il ripristino dei luoghi al termine delle ore di mercato, recuperando un rapporto costruttivo con i gestori.

Ciro Borriello (Movimento 5 Stelle) è intervenuto sul dispositivo di traffico per la demolizione del viadotto in Via delle Repubbliche Marinare, che va probabilmente rivisto. Non possiamo consentirci alla vigilia delle festività natalizie la situazione di traffico che si genera oggi, con code di oltre un chilometro, che spaccano in due la città.

Gennaro Esposito (Manfredi Sindaco) è intervenuto sul tema della vivibilità e della qualità della vita in città. È una vergogna la recente collocazione della città al penultimo posto nella graduatoria della qualità di vita in Italia; è giusto pensare al Natale, ma bisogna considerare come una emergenza la necessità di tutelare i diritti dei cittadini, che già in questi giorni vivono con estrema difficoltà la quotidiana mobilità nelle strade del centro cittadino, e provvedere per disciplinare questo fenomeno, affinché Napoli sia una capitale europea e non al penultimo posto in Italia per qualità della vita. Subiamo sulla nostra pelle la gentrificazione del centro storico, assistiamo al costante esodo dalla città in cerca di migliori condizioni di vita. Non si tratta di essere contro la Movidà e il divertimento, ma ci sono diritti fondamentali, diritti umani, come quello alla salute, che vanno assolutamente garantiti anche nelle città metropolitane.

Gennaro Acampora (PD) è intervenuto sul recente decreto dirigenziale di fine settembre che blocca la circolazione di alcune tipologie di auto in determinate fasce orarie. Un provvedimento che arreca una serie di difficoltà ai cittadini, che sarebbe opportuno



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

modificare con fasce orarie intermedie per facilitare gli spostamenti in città. Nella zona ospedaliera, poi, si continuano a registrare enormi criticità quotidiane nella viabilità: occorre in quella zona potenziare i controlli.

Flavia Sorrentino (Movimento 5 Stelle) è intervenuta sulla scadenza, il prossimo 31 dicembre, della procedura semplificata di occupazione suolo pubblico libera dal parere della Soprintendenza. Occorre urgentemente adottare provvedimenti in una città a forte vocazione commerciale, occorrono risposte e piani strutturali che possano assicurare tutti gli operatori del settore. Sulla Movidia, bisogna fare distinzioni tra le diverse tipologie di locali, e ad esempio prevedere orari più prolungati per gli esercizi che fanno servizio al tavolo. Sono poi condivisibili le proposte su fiere natalizie, sulla valorizzazione dell'immagine della città; va rilanciato l'osservatorio contro la discriminazione territoriale: un percorso virtuoso di tutela dell'immagine della città nel contesto internazionale. Infine, sul bilancio, si tratta di un tema delicato, dal quale spera arrivi una forte indicazione di fondi per le assunzioni e il rilancio della macchina amministrativa.

Carlo Migliaccio (Noi Insieme per Napoli Mediterranea) ha auspicato che si possa, introducendo il momento del Question Time, favorire una discussione più ampia in Consiglio comunale sui temi importanti e su quelli all'ordine del giorno.

L'assessore Baretta ha esordito ricordando che il documento proposto è stato redatto dalla precedente Amministrazione ma non iscritto all'ordine del giorno del Consiglio comunale che doveva approvarlo entro il 30 settembre. Occorre quindi completare l'iter del Bilancio Consolidato. Ringraziando gli uffici della Ragioneria, che hanno fatto un lavoro complesso ma competente, l'assessore Baretta si è impegnato, se quella di oggi appare solo una approvazione formale, a fare un approfondimento nella commissione Bilancio appena sarà costituita.

La situazione finanziaria del Comune è molto seria e necessita, come si è detto, di un intervento straordinario: di qui, l'appello al Governo e alla politica nazionale ad intervenire, pur non ignorando che non è solo Napoli a trovarsi in difficoltà, seppure la condizione della città ha la sua specificità. Non importa il tipo di intervento che si metterà in campo, l'importante è il contenuto del provvedimento di cui c'è bisogno per mettere il Comune di Napoli in condizione di lavorare per rispondere alle esigenze dei cittadini. Approvato il Consolidato, l'Amministrazione metterà poi in campo la propria iniziativa per affrontare i punti di maggiore criticità della situazione finanziaria del Comune: oltre al debito gravoso accumulato negli anni passati, l'inadeguatezza della riscossione, la gestione delle partecipate, i problemi del patrimonio, l'insostenibile carenza di personale.

Il Bilancio Consolidato offre la visione completa della consistenza patrimoniale e finanziaria, e il risultato economico, dell'insieme degli Enti e Società che fanno capo al Comune che così può programmare e controllare con maggiore efficacia il proprio "gruppo".

L'Assessore ha quindi illustrato le società incluse nel Gruppo: ABC (che ha 250 dipendenti e un fatturato di 120 milioni di euro), Asia (con 2065 dipendenti e un fatturato di 178 milioni), Napoli Servizi (con 1614 dipendenti e un fatturato di 65 milioni), le società in liquidazione (Elpis, in liquidazione dal 2015, Napoli Holding che detiene le azioni di Anm e



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

per la quale è prevista la “fusione inversa” con Anm in “concordato preventivo”, Napoli Sociale in liquidazione dal 2016, Terme di Agnano).

L’assessore Baretta, dopo aver riassunto le principali risultanze del Bilancio Consolidato 2020, si è soffermato sulla relazione dei Revisori dei Conti che hanno espresso un parere di regolarità formale del documento formulando però importanti rilievi, soprattutto sui disallineamenti nel calcolo di crediti/debiti reciproci tra Comune e partecipate. Ci sono partite non simmetriche dovute all’omessa trasmissione delle informative contabili da parte di alcune partecipate e ad una mancata azione dei servizi addetti al ramo per definire le singole partite controverse, affrontate in parte con transazioni (importante quella tra Comune e ABC per la gestione degli impianti di fognature di Coroglio e San Giovanni). I disallineamenti, sostengono i Revisori, non alterano l’equilibrio finanziario perché sono stati accantonati fondi specifici, ma la mancata informativa – solo Elpis, Terme di Agnano e Napoli Holding le hanno trasmesse – ha determinato i disallineamenti, circostanza su cui gli stessi Revisori, ha concluso l’assessore Baretta, hanno invitato ad applicare la legge che prevede, in questi casi di inadempienza, la rimozione dell’organo di governo partecipato inadempiente. È ovviamente nostra intenzione risolvere questa delicata questione in pieno spirito di collaborazione, ha concluso, dicendosi certo che non mancherà anche da parte degli Enti e società che fanno parte del gruppo.

Dopo la relazione dell’assessore Baretta, in Consiglio è iniziato il dibattito.

Il consigliere Catello Maresca (Gruppo Maresca) ha esordito confermando l’ottica di opposizione, severa ma costruttiva, già enunciata nella prima seduta del Consiglio e ha annunciato il voto contrario sul documento. L’opposizione, ha detto, è delusa e preoccupata: è vero che l’approvazione del Consolidato è un atto formale, ma in questo caso forma e sostanza coincidono. Un atto coraggioso, da parte dell’Amministrazione, sarebbe stato quello di coinvolgere maggiormente Giunta e Commissioni invece di chiedere al nuovo Consiglio di approvare in fretta un atto che non ha compiuto il suo percorso e di assumere la responsabilità su un atto sul quale i Revisori dei Conti hanno espresso rilievi non banali, sia sulla mancanza dell’inventario patrimoniale che sulla trasparenza, tanto da arrivare a suggerire la rimozione degli amministratori delle partecipate. I cittadini, ha concluso, hanno il diritto di sapere la situazione reale e le relazioni informative omesse servono a garantire l’attendibilità dei conti e dei dati certificati. Sulla base di queste criticità dobbiamo guardare al futuro, dimenticando i contrasti della campagna elettorale. Il patto per Napoli è stato ormai cestinato e un progetto di risanamento si può fare istituendo un fondo di garanzia e ristoro per enti virtuosi.

Per Antonio Bassolino (Misto) la priorità va data ai problemi della vita quotidiana, ai fatti concreti, alla necessità di ricucire le ferite sociali causate dalla pandemia. Ma ci sono altri temi altrettanto urgenti sui quali occorre soffermarsi: la sicurezza urbana ad esempio – altra cosa rispetto all’ordine pubblico garantito dallo Stato – che si basa sulla prevenzione, sui rapporti positivi con i cittadini, sull’educazione civica, sullo sforzo culturale. La cultura, poi, deve avere priorità come risorsa produttiva e civile, capace di esprimere la creatività della città in settori come il cinema, il teatro, l’arte. Da questo punto di vista il PNRR offre opportunità di grande rilievo, ma anche una sfida, una occasione irripetibile di sviluppo. Per fare ciò la macchina comunale è importantissima per poter governare la città, ma lo è

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – **tel** (+39) 0817959769-70-71-74-75 **fax** (+39) 081

7959777 [consiglio.stampa@comune.napoli.it](mailto:consiglio.stampa@comune.napoli.it)

Capo Ufficio Stampa [giuseppe.imperatore@comune.napoli.it](mailto:giuseppe.imperatore@comune.napoli.it)

[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)



Area Consiglio Comunale

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

anche la valorizzazione del Consiglio comunale, al quale vanno restituite la dignità e la solennità che merita. Dal dibattito odierno emerge la gravità della situazione del bilancio, ha proseguito: ognuno deve fare tutto il possibile perché dal Governo vengano verso Napoli le risposte giuste, al di là delle illusioni del 'Patto per Napoli' che altro non era che un patto tra tre privati cittadini. Non bisogna in questa battaglia separarsi dagli altri comuni, per questo l'Ance è fondamentale: i Comuni devono recuperare il loro ruolo che non hanno avuto durante la pandemia. Tanto più otterremo quanto più saremo in grado di fare la nostra parte, ha concluso, con la vendita del patrimonio immobiliare disponibile, la riscossione delle sanzioni amministrative. Ha concluso annunciando l'astensione.

Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde) ha evidenziato la necessità di segnare con questa consiliatura un passo diverso, inaugurando una sinergia istituzionale inedita rispetto ai dieci anni precedenti. Ma, ha precisato, bisogna identificare bene le questioni economico-finanziarie che hanno prodotto l'attuale situazione. La norma sul pre-dissesto non ha funzionato, né le dichiarazioni di dissesto – dati alla mano – hanno prodotto buoni effetti. Bisogna riconoscere che in questi anni il Sud Italia è stato abbandonato dai governi che si sono succeduti, con tagli di oltre un miliardo di euro, mentre crescevano le responsabilità dei Comuni. Non bisogna invocare il Patto per Napoli ma la Costituzione che dovrebbe garantire la perequazione delle aree più svantaggiate del Paese. Lo Stato deve tornare a investire nei Comuni, ricordando che ci sono nodi da risolvere come l'enorme tasso di evasione dei tributi: è inaccettabile che solo un napoletano su due si faccia carico dei servizi erogati a tutti i cittadini, al netto di coloro che per motivi di indigenza non possono pagare le imposte. Il consolidato che veniamo chiamati a votare oggi, con gli elementi di criticità che presenta, racconta di un rapporto disturbato con le partecipate che si è aggravato negli anni, ma non si può parlare di spreco di risorse e nel merito bisogna chiarire che se molte società non hanno potuto fornire dati è perché mancano i contratti di servizio e che il disallineamento in molti casi è fisiologico. Ci sono le condizioni per approvare questo Consolidato, ma serve poi un lavoro di efficientamento delle partecipate che vanno letteralmente rivoltate come calzini, senza tuttavia tentazioni di riduzione di personale o di partecipazione privata, affrontando anche il tema del rapporto tra management e Comune, accanto all'alienazione del patrimonio e all'uso della leva urbanistica.

Rosario Palumbo (Misto – Cambiamo) si sarebbe aspettato un maggiore coinvolgimento sul tema del bilancio consolidato, auspicando quanto prima l'avvio del lavoro nelle commissioni consiliari competenti. Desta molta preoccupazione quanto emerge dalla relazione dell'organo di revisione contabile, nella quale si ribadisce l'urgenza di una vera riorganizzazione delle partecipate e della stessa macchina organizzativa. Bisogna perciò delineare con le nostre forze una linea di azione per il futuro, una linea all'insegna della discontinuità, è per questo che ha annunciato il suo voto contrario al bilancio consolidato.

Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) ha evidenziato che le società partecipate non funzionano, i conti non sono in regola e non portano i giusti proventi. Occorre quindi intervenire e riorganizzare il management a fronte di una situazione debitoria seria, nella quale il 60% dei debiti è rappresentata da finanziamenti. È perciò da valutare se si può intervenire sui tassi di interesse passivi e, sul versante dei crediti, prendere atto di una loro progressiva



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

svalutazione, segno del mancato funzionamento della riscossione interna. Perciò l'occasione che si presenta con il PNRR è unica e l'approvazione del consolidato può rappresentare la spinta giusta per ripartire, ma serve anche un surplus, rappresentato dal Patto per Napoli. Alla luce di queste considerazioni ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo politico.

Gennaro Esposito (Manfredi Sindaco) ha manifestato imbarazzo per dover votare un documento redatto dalla giunta De Magistris, come mai fatto nella precedente esperienza di consigliere. Dal Bilancio Consolidato emerge la netta volontà di non aver voluto amministrare la città. Infatti, i residui attivi sono enormemente cresciuti negli ultimi anni, i danni per mancata riscossione delle sanzioni amministrative e dei canoni di occupazione del suolo pubblico sono enormi, le entrate extra-tributarie sul non corretto conferimento dei rifiuti sono poi irrisorie, ma dobbiamo invertire questa tendenza e convincere i cittadini a fidarsi della nuova Amministrazione pagando le tasse. Oggi si può dire che le attuali condizioni impongono un vero e proprio gabinetto di guerra, per testimoniare che Napoli è cambiata e che bisogna governare temperando diritti e doveri dei cittadini. In nome di questa inversione di tendenza, ha concluso, si può essere ottimisti per il futuro.

Gennaro Acampora (Partito Democratico) ha ricordato che il Bilancio Consolidato è la fotografia dei risultati di gestione della vecchia governance della città, risultati non positivi a discapito dell'ottimismo con il quale venivano presentati. È un dovere istituzionale l'approvazione di questo bilancio per poter procedere con le assunzioni necessarie al rilancio della macchina amministrativa. Ma bisogna spingere per il miglioramento dei servizi, la cui qualità fa precipitare oggi la città al penultimo posto in Italia per qualità della vita. La città chiede un cambio di passo e segnali immediati: cambiare il management delle partecipate. L'approvazione del consolidato sia il primo passo per mettere su un binario comune la questione economico-finanziaria e l'erogazione di servizi di qualità per la città. Per questi obiettivi ha annunciato il voto favorevole.

Claudio Cecere (Gruppo Misto) ha evidenziato la singolarità di vedere tanti ex componenti della maggioranza di de Magistris manifestare oggi critiche su quell'esperienza. È stata raccontata una storia parziale, naturalmente è vero che le partecipate vanno amministrate meglio, ma sarebbe utile ricordare alcune questioni, come l'importanza di non svendere il patrimonio comunale. Va inoltre proseguito il lavoro di ricognizione dei tanti locali commerciali, spesso abbandonati o occupati, per una loro corretta valorizzazione. Annunciando il proprio voto favorevole, ha lamentato l'assenza di diversi consiglieri in Aula.

Aniello Esposito (Partito Democratico) ha ricordato invece che le vere assenze in Aula erano quelle del Sindaco e della Giunta nella precedente consiliatura: impedivano qualsiasi confronto costruttivo sui temi centrali per la città. Ha quindi annunciato il voto favorevole del Partito Democratico al Bilancio Consolidato, un documento che, seppur ereditato dalla precedente Amministrazione, rappresenta un primo passo fondamentale per la ricostruzione della città.



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

Anche il consigliere Salvatore Guangi (Forza Italia) ha ricordato l'importanza della presenza del Sindaco e della Giunta nella discussione in Aula. Non è accettabile il ritardo con il quale le società partecipate forniscono la loro documentazione contabile e, sulla questione delle assunzioni, è comprensibile l'urgenza con la quale il provvedimento è stato portato in Aula, anche se esistono norme che avrebbero potuto consentire le assunzioni nel quadro del PNRR. Ha ricordato i diversi ordini del giorno approvati nella precedente consiliatura e auspicato un nuovo corso, ribadendo che l'opposizione non esclude decisioni prese nel solo interesse della città.

Giorgio Longobardi (Fratelli d'Italia) ha ribadito l'incoerenza di approvare oggi un atto della precedente Amministrazione. Ha annunciato perciò – in nome della coerenza che non c'è stata – il proprio voto negativo al Bilancio Consolidato.

Per Ciro Borriello (Movimento 5 Stelle) siamo di fronte a un atto di responsabilità politica al quale il Movimento 5 Stelle non si sottrarrà. L'atto, sul quale voterà a favore, permette di riallineare la macchina amministrativa. È un passaggio intermedio nel quale occorre dare fiducia, è un atto complesso, anche difficile da digerire in alcune parti, ma necessario per una ripartenza.

Massimo Cilenti (Napoli Libera) ha annunciato il voto favorevole del proprio gruppo non in continuità con l'amministrazione precedente, ma perché c'è la necessità di governare una città che è stata lasciata in mare aperto. Il risparmio va realizzato riorganizzando le partecipate e i servizi, guardando alle economie da realizzarsi e recuperando i tanti sprechi degli anni passati, con buon senso. Occorre mettere in atto un processo virtuoso, in modo che la città possa andare incontro al futuro.

Per Alessandra Clemente (Misto) ci aspetta una grande maratona, il traguardo sarà far vincere la città. L'amministrazione Manfredi procede oggi in continuità con la precedente, per questo voterà a favore, nella speranza che finisca definitivamente il metodo del "partito preso". Nei giudizi che si formulano sulla precedente amministrazione si dimentica lo scenario pandemico che ha allungato i tempi e complicato enormemente il lavoro della Giunta. Al "partito preso" deve ora subentrare l'espressione di un agire per la città: data la fortissima correlazione tra qualità della vita delle cittadine e dei cittadini e le risorse del bilancio, dobbiamo considerare che il bilancio è un bene comune della città. Si è augurata, infine, di poter dare vita a un confronto sulle partecipate, e ha concluso con un richiamo al senso costituzionale dei diritti nella nostra città.

Quanto di politico c'è in questo bilancio? Si è chiesto il consigliere Luigi Carbone (Napoli Solidale Europa Verde). Oggi approviamo un documento figlio delle norme sulla finanza armonizzata, che impone numerosi vincoli all'azione di un'Amministrazione. Ma Napoli deve essere la capofila di una discussione a livello nazionale che agisca su più punti: l'incentivazione del recupero crediti, l'attenuazione dei vincoli del fondo crediti di dubbia esigibilità, la revisione della disciplina degli avanzi vincolati. A partire da queste tre leve, potrebbe avviarsi il rilancio di Napoli e delle altre città.





**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

Rosario Andreozzi (Napoli Solidale Europa Verde) ha ricordato il ruolo ricoperto in passato dalla politica, quando era capace di arginare i grandi interessi economici. Dal 2011, sono note, infatti, le difficoltà della rappresentanza democratica, e i vincoli sempre più pressanti imposti dalla cosiddetta finanza armonizzata, vincoli che hanno sempre più gravato sulla realtà della collettività e sui cittadini del Mezzogiorno in particolare. È da apprezzare che tutti i componenti della minoranza che siedono oggi in Consiglio mostrino responsabilità su temi che stanno così a cuore alla città, una città povera, dove i numeri del Reddito di Cittadinanza sono ormai impressionanti. È vero, ha ribadito, c'è la difficoltà nella riscossione, ma bisognerebbe rivedere questo sistema e chi governa il Paese potrebbe intervenire su questi aspetti. Ha espresso poi massimo rispetto per questioni che riguardano la vita di migliaia di lavoratori delle partecipate, che hanno alle spalle lunghe stagioni di lotta per le crisi occupazionali. È giusto che il Governo centrale chieda conto della gestione di quelle partecipate, ma sarebbe utile una parola del Sindaco per rassicurare quei lavoratori contro il rischio di privatizzazioni. Mettere sul mercato quei servizi non rappresenta una garanzia di economicità, ha ribadito: occorre un grande lavoro per il futuro, con un nuovo management e una totale riorganizzazione delle partecipate.

Anna Maria Maisto (Azzurri Noi Sud Napoli Viva) ha ringraziato l'assessore Baretta per l'esauriente relazione e condiviso la necessità di intervenire sulle partecipate che, però, ha ricordato, soffrono anche loro di carenza di personale e di tecnici. Condivisibile anche la necessità di affiancare all'invito al Governo di un intervento straordinario misure di riforma e anche le assunzioni necessarie a utilizzare tutte le opportunità che ci offre il PNRR. Il Bilancio Consolidato andrebbe approvato all'unanimità: non è espressione di questa amministrazione, ma la fotografia del lavoro di un anno che ci mette in condizione di cominciare a lavorare per la città.

Nino Simeone (Napoli Libera) ha sollecitato la riunione della conferenza dei capigruppo per la costituzione delle commissioni consiliari e ha annunciato il voto favorevole al Consolidato, un atto di fiducia al Sindaco e alla nuova Amministrazione in totale discontinuità con il passato.

Ha annunciato voto favorevole al bilancio consolidato anche il consigliere Massimo Pepe (Azzurri Noi sud Napoli Viva). Un bilancio che non è assolutamente un passaggio di testimone ma un atto di fiducia al Sindaco, per chiudere un capitolo buio della storia di Napoli e ripartire

Nella replica l'assessore Baretta ha apprezzato gli stimoli che dalla discussione sono arrivati alla Giunta, stimoli che vanno nella direzione di fare di più, e più rapidamente. La discontinuità è la cifra politica di questa Amministrazione e del sindaco Manfredi, ha precisato. L'esigenza di approvare il bilancio va letta in questa direzione, non per continuità amministrativa ma per chiudere una stagione. Con il Governo si dovrà agire per uscire da una situazione di totale emergenza, stiamo affrontando con tutta la maggioranza che lo sostiene la necessità di una svolta per Napoli. Ma la credibilità di questa impostazione, ha concluso, è legata alla capacità di costruire un piano per noi stessi, agendo rapidamente su debito e disavanzo.

Intervenuto per dichiarazione di voto il consigliere Sergio D'Angelo ha ribadito che il Consolidato è un documento neutro, perché collegato al consuntivo già approvato.

La presidente Amato ha a questo punto messo in votazione per appello nominale il documento, che è stato approvato a maggioranza con 30 voti favorevoli, 7 voti contrari e 2 astenuti, dopodiché la seduta è stata sciolta.

## VOTAZIONE DELIBERA BILANCIO CONSOLIDATO

VOTAZIONE DELIBERA BILANCIO CONSOLIDATO			SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE					
	P	A		P	A		P	A
GAETANO MANFREDI	SI							
SINDACO								
1 ACAMPORA GENNARO	SI		15 ESPOSITO ANIELLO	SI		29 MUSTO LUIGI	SI	
Partito Democratico			Partito Democratico			Manfredi Sindaco		
2 AMATO VINCENZA	SI		16 ESPOSITO GENNARO	SI		30 PAIPAS GENNARO DEMETRIO	SI	
Partito Democratico			Manfredi Sindaco			Movimento 5 Stelle		
3 ANDREOZZI ROSARIO	SI		17 ESPOSITO PASQUALE	SI		31 PALUMBO ROSARIO		NO
Napoli Solidale Sinistra			Partito Democratico			Misto (comp. Cambiamo)		
4 BASSOLINO ANTONIO	AST		18 FLOCCO SALVATORE	SI		32 PEPE MASSIMO	SI	
Misto			Movimento 5 Stelle			Azzurri Noi Sud Napoli Viva		
5 BORRELLI ROSARIA		NO	19 FUCITO FULVIO	SI		33 RISPOLI LUIGI	SI	
Gruppo Maresca			Manfredi Sindaco			Napoli Libera		
6 BORRIELLO CIRO	SI		20 GRIMALDI LUIGI	SI		34 SAGGESE FIORELLA	SI	
Movimento 5 Stelle			Moisto			Movimento 5 Stelle		
7 BRESCIA DOMENICO		A	21 GUANGI SALVATORE		NO	35 SANNINO PASQUALE		A
Forza Italia			Forza Italia			Insieme per Napoli Mediterranea Italia		
8 CARBONE LUIGI	SI		22 LANGE CONSIGLIO SALVATORE	AST		36 SAVARESE WALTER	SI	
Napoli Solidale Europa Verde			Misto			Manfredi Sindaco		
9 CECERE CLAUDIO	SI		23 LONGOBARDI GIORGIO		NO	37 SAVASTANO IRIS		NO
Misto			Fratelli d'Italia			Forza Italia		
10 CILENTI MASSIMO	SI		24 MADONNA SALVATORE	SI		38 SIMEONE GAETANO	SI	
Napoli Libera			Partito Democratico			Napoli Libera		
11 CLEMENTE ALESSANDRA	SI		25 MAISTO ANNA MARIA	SI		39 SORRENTINO FLAVIA	SI	
Misto			Azzurri Noi Sud Napoli Viva			Movimento 5 Stelle		
12 COLELLA SERGIO	SI		26 MARESCA CATELLO		NO	40 VITELLI MARIA GRAZIA	SI	
Manfredi Sindaco			Gruppo Maresca			Partito Democratico		
13 D'ANGELO BIANCA MARIA		NO	27 MIGLIACCIO CARLO	SI				
Gruppo Maresca			Insieme per Napoli Mediterranea Italia					
14 D'ANGELO SERGIO	SI		28 MINOPOLI ROBERTO	SI				
Napoli Solidale Europa Verde			Insieme per Napoli Mediterranea Italia					
	0	1		0	0		30	
							7	
							2	
						AST		1